

Urbino

[Appuntamento](#)

Sfilata stasera nel cortile del Collegio Raffaello con la collezione Artic

Questa sera sfila Flavio Di Paoli in Urbino. L'appuntamento è alle 21 al Collegio Raffaello in piazza della Repubblica. Trentotto uscite, sei delle quali maschili, quelle compongono la collezione Artic

Cancellieri: 'Servono digestori e inceneritori'

Contrattacca il M5s: «Ti stai sbagliando. Occorre selezionare sempre di più i rifiuti per produrne molti di meno. Inutili gli impianti»

Smaltimento dei rifiuti, come e dove? Il problema va risolto secondo l'ex sindaco di Fermignano Giorgio Cancellieri costruendone inceneritori e biodigestori nelle discariche o vicinissimo a queste. Come a Ca Lucio, a Urbino. Lo ha dichiarato qualche sera fa, ad un confronto a Fermignano tra i candidati al consiglio regionale. E lo ha ribadito ieri: «I biodigestori vanno fatti e sono importanti, se non li realizza il pubblico prima o poi li farà il privato. Ci sono impianti molto avanzati per lo smaltimento delle bio masse che non producono alcun inquinamento. Non capisco perché il pubblico lascia questa opportunità al privato».

Sulle aree dove realizzarli Cancellieri spiega: «Vanno fatti ovviamente vicino alle discariche, anche a quelle presenti nella nostra provincia visto che alcune finiranno presto (come Ca' Lucio a Urbino) e lì non rompono le scatole a nessuno». Smaltire le bio masse per generare energia così come «fare termovalorizzatori perché continuiamo a smaltire i rifiuti al nord pagando



Giorgio Cancellieri, candidato Lega alla regione Marche, sollecita i biodigestori

fior di soldi, dobbiamo essere autonomi. Fare la differenziata al 100%, che sarebbe quello che uno vorrebbe, è utopico». Di diversa idea Pierluigi Ferraro, candidato ducale per il Movimento 5 Stelle alla carica di Consigliere regionale: «Nella legislatura regionale che sta volgendo a termine fra i molteplici argomenti trattati ce n'è uno, molto caro al Movimento e che ha visto tutte le forze politiche, compatte nel sostenere questa no-

stra battaglia: il ricorso da parte della Regione contro la costruzione di un inceneritore nelle Marche. Da sempre pensiamo che si debba giungere ad una politica di 'rifiuti zero' inserita

IL VINCOLO

Secondo l'ex sindaco, la condizione è che vengano realizzati vicino alle discariche

nella cosiddetta «Economia Circolare» e che la pratica dell'incenerimento dei rifiuti possa essere ridotta ai minimi termini a livello nazionale, attraverso la cultura alla sufficienza iniziando dai più piccoli. In questo scenario - prosegue Ferraro -, arrivano come un tuono le parole pronunciate durante un comizio dal candidato Giorgio Cancellieri con le quali propone, anzi sembra imporre, la costruzione di un inceneritore. Personalmente mi opporrò in tutte le sedi contro questa disgraziata proposta del candidato della Lega e chiedo una presa di distanza immediata da parte del suo partito e del loro candidato presidente Francesco Acquaroli. L'ultimo decennio ha visto uno sforzo immane della società civile, in primis attraverso l'opera delle associazioni ambientaliste, nell'affrontare le problematiche inerenti l'elevata produzione di rifiuti e il loro smaltimento, e non sarà un partito, le cui politiche ambientali faranno regredire il Paese di anni, a permettere la costruzione di un nuovo inceneritore».

Francesco Pierucci

IL CONCORSO

Urbino Servizi cerca un direttore

Urbino servizi indice un concorso pubblico, a esami, per la posizione di responsabile organizzativo - direttore contabilità e amministrazione, con contratto a tempo indeterminato e pieno. Al concorso si potrà candidare chiunque abbia: laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento in ambito economico, laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale. Domande entro il 12 ottobre, via pec a urbinoservizi@pec.urbinoservizi.it o via raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano negli uffici della società in via Puccinotti 3.

Urbino, consiglio comunale sprint per approvare lavori senza soldi

Va completato il marciapiede fino a Mazzaferro e realizzata la fermata del bus in via Giro dei Debitori. Servono fondi statali

Si è svolto ieri pomeriggio a Urbino il Consiglio comunale, convocato d'urgenza, per l'approvazione del Piano triennale dei lavori pubblici. Nello specifico per due interventi, uno a Mazzaferro ed uno in via Giro dei Debitori. La maggioranza ha votato all'unanimità mentre la minoranza si è astenuta in attesa di avere più dettagli relativi ai progetti. Quella che si è votata, come spiega Massimiliano Sirotti (foto), presidente del Consiglio comunale, riguarda «la modifica del piano triennale delle opere pubbliche che prevede di partecipare ad un bando indetto dal Ministero che dà la possibilità di



attingere a dei fondi ad hoc. Questi saranno utilizzati per completare il marciapiede che collega il capoluogo con Mazzaferro partendo dallo svincolo della Strada Rossa. L'altro lavoro invece riguarda il progetto della scarpata in via Giro dei Debitori e relativi muri di conten-

imento, oltre alla realizzazione della fermata per l'autobus e parcheggi di sosta e collegamenti della strada con i sottostanti edifici scolastici. Questa è la delibera più importante».

Con l'approvazione ora si avrà la possibilità di provare ad attingere ai fondi messi a disposizione: «La domanda va fatta subito poi i tempi tecnici dipendono dal Ministero. La convocazione è appunto avvenuta d'urgenza perché non c'erano i cinque giorni canonici tra questa e la seduta consiliare. La delibera è stata approvata in giunta lunedì, si cerca di evitare le convocazioni urgenti ma quanto ci sono punti importanti è opportuno», conclude Sirotti. Presenti della minoranza i consiglieri Giorgio Londei, Lorenzo Santi, Carolina Borgiani, Davide Balducci.

Fra.Pie.

Come gestire i servizi amministrativi da remoto: un convegno all'Università di Urbino per conoscere metodi, software, e procedure

Si aprirà a Urbino l'edizione 2020 di Procedamus, un progetto di formazione in materia di procedimenti amministrativi, gestione dei documenti, amministrazione digitale, privacy e trasparenza, a cui parteciperanno tecnici e docenti di tutte le università italiane. Il programma comprende vari appuntamenti e, per la prima volta, uno di questi sarà ospitato dall'ateneo Carlo Bo, lunedì 14 e martedì 15 settembre. «Saremmo dovuti partire a maggio, ma non è stato possibile a causa della pandemia.

Per non trasformarlo in un evento solo telematico, l'abbiamo riprogrammato e ci saranno sia 20 partecipanti in sala, sia 50 da remoto», spiega il professor Marco Bernardo, delegato rettorale all'innovazione tecnologica. Tra i relatori ci saranno anche alcuni dipendenti dell'ateneo urbinato: «Angela

Angeli, dell'ufficio protocollo e archivio, terrà una relazione sui titolari per gli archivi degli atenei italiani, mentre altri due interventi sono previsti nella sezione Sh@rePro, dedicata agli aspetti tecnologici. Il responsabile dei servizi informatici di ateneo, Marco Cappellacci, parlerà dell'esperienza di Urbino nel supportare lo smart working durante l'emergenza sanitaria, poi l'ingegner Enrico Oliva illustrerà il software UniConv con cui abbiamo dematerializzato, rendendolo agile ed eseguibile in smart working, il flusso di documenti relativo a convenzioni conto terzi, convenzioni per contributi alla ricerca e accordi di collaborazione. Questi software per l'efficiamento dell'azione amministrativa saranno presto messi a disposizione anche di tutti gli altri atenei italiani».

Nicola Petricca